

GRUPPO INSIEME PER LA CITTA' METROPOLITANA

*Alla cortese attenzione del Sindaco Metropolitano
Dott. Giuseppe Sala,*

del Consiglio Metropolitano

*e.p.c del Segretario Generale
Dott. Antonio Sebastiano Purcaro*

Oggetto: OSSERVAZIONI AL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Questa nuova versione del Piano Strategico Metropolitano, datata 2022-24, ha compiti importanti.

È anzitutto un piano di un mondo che ha affrontato cambiamenti importanti e imprevedibili solo un paio di anni fa. La pandemia ha profondamente modificato le nostre abitudini, introducendo novità cui il nostro Ente, per quanto di competenza, deve essere pronto a dare risposte. Questo è quindi un triennio importante, un triennio che necessita di un piano che metta a terra i cambiamenti intervenuti e provi a rileggere il territorio alla luce di essi, variando la scala delle priorità secondo le nuove criticità che emergono e che devono trovare soluzioni. Lo smart working, la digitalizzazione, il trasporto, gli stili di vita sono tutti elementi primari per la costruzione del nuovo piano.

È il piano di un mondo in cui le diseguaglianze sono aumentate, nonostante le dichiarazioni di intenti degli anni scorsi. Diseguaglianze profonde tra centro città e periferia, tra città e provincia, tra livelli sociali disegnano Milano come una “dual city”, che ha perso 35.000 abitanti in due anni, con un saldo negativo di abitanti italiani di -55.000. Una città con un centro molto agiato, una periferia molto in difficoltà e una classe media (soprattutto le famiglie) che si ritira in provincia. Una città cara, che rincara sempre di più, con un mercato immobiliare a livelli inarrivabili, con conseguente aumento del problema casa, della necessità di alloggi di emergenza, con problemi di sicurezza per le strade sempre più diffusi.

È il piano di un mondo produttivo in difficoltà: il tessuto delle nostre imprese è in bilico per le vicissitudini che ha dovuto affrontare e che ancora sta affrontando, pandemia, crisi delle materie prime, guerra, crisi energetica... Una Grande Milano, motore della Lombardia e dell'Italia, che rischia di zoppiare.

È il piano di un mondo istituzionale in difficoltà e basta pensare al nostro Ente per rendercene conto, al di là delle evidenti necessità di riforma che forse sono state finalmente prese in esame dall'attuale governo, dopo nove anni di immobilità e danni della Legge Del Rio. Un mondo in cui i Comuni faticano ad arrivare a fine anno, a chiudere i bilanci, a dare i servizi, con conseguenti pesanti ripercussioni sulla vita dei cittadini.

Un piano serve a programmare gli interventi che servono ad un territorio ed è in quest'ottica che ci avviciniamo alla presentazione delle osservazioni che seguono. Se i tentativi di riforma di Città Metropolitana andranno in porto potrebbe anche trattarsi di un piano di transizione, ma proprio

per questo non è un piano che può permettersi di stare fermo ma deve guardare avanti, travalicando l'orizzonte e anticipando le esigenze che fanno capolino dal territorio (e che sono state rimarcate dai nostri Sindaci negli incontri di presentazione nelle zone omogenee).

Nel piano presentato viceversa leggiamo molte petizioni di principio su cui possiamo anche essere d'accordo ma che rischiano di rimanere lettera morta.

In particolare riteniamo che, per affrontare in modo efficace, un piano strategico per l'area metropolitana di Milano per il triennio 2022-2024, è fondamentale che le progettualità vengano affrontate con un budget e un business plan ben definiti, preparati e certificati. Purtroppo, il piano ricevuto finora non sembra essere accompagnato da un piano finanziario, che potrebbe rappresentare un importante strumento di valutazione delle proposte e del piano stesso.

Un allegato tecnico che includa un piano finanziario sarebbe fondamentale per la valutazione di come poter ottimizzare il piano strategico, in modo da massimizzare gli effetti positivi sui cittadini e sull'economia dell'area metropolitana di Milano. Inoltre, il piano finanziario potrebbe rappresentare un'importante leva per attrarre investimenti pubblici e privati, senza i quali sarebbe difficile realizzare i progetti proposti.

Un piano finanziario ben definito potrebbe, ad esempio, aiutare a valutare la fattibilità economica di progetti specifici e a individuare le risorse necessarie per la loro realizzazione. In questo modo, si potrebbe evitare di presentare proposte che, pur essendo interessanti dal punto di vista sociale o urbanistico, si rivelano insostenibili dal punto di vista finanziario.

Inoltre, il piano finanziario potrebbe rappresentare un'importante leva per la gestione e il controllo delle risorse disponibili. In un contesto di limitatezza delle risorse pubbliche, è fondamentale che i progetti siano realizzati in modo efficiente e sostenibile dal punto di vista economico. Il piano finanziario potrebbe rappresentare un importante strumento di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse, garantendo il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Nel piano finanziario, oltre a indicare obiettivi, scadenze e budget, è fondamentale includere il maggior numero possibile di progettualità in grado di rispondere ai fondi messi a disposizione dalle istituzioni, a partire dalla Comunità Europea e scendendo fino all'Italia, alla Regione Lombardia e al PNNR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

L'inserimento di progetti specifici nel piano finanziario consentirebbe di individuare le opportunità di finanziamento disponibili e di selezionare le iniziative più opportune per ottenere il massimo impatto sociale ed economico. Inoltre, il piano finanziario dovrebbe prevedere un adeguato coordinamento tra le varie iniziative e garantire una razionale allocazione delle risorse, evitando sovrapposizioni o inutili sprechi.

Infine, è importante sottolineare che l'utilizzo di fondi pubblici richiede particolare attenzione e trasparenza nella gestione delle risorse. Il piano finanziario dovrebbe quindi prevedere una rigorosa attività di monitoraggio e controllo, al fine di garantire il rispetto dei tempi e dei costi previsti e l'effettiva realizzazione degli obiettivi previsti.

In conclusione, l'inserimento di un piano finanziario ben definito e articolato rappresenta una condizione fondamentale per il successo del piano strategico per l'area metropolitana di Milano per

il triennio 2022- 2024. Solo attraverso un approccio rigoroso e trasparente alla gestione delle risorse sarà possibile realizzare iniziative di impatto, in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini e stimolare la crescita economica del territorio.

Ciò premesso, presentiamo qui di seguito un elenco di **osservazioni, da votare singolarmente**, volte a rinforzare alcuni concetti, ad integrare alcune proposte e ad innovare l'approccio ad alcune questioni. I punti riportati sono stati scelti tra quelli più interessanti e che potrebbero essere considerati l'ossatura sulla quale costruire delle buone progettualità, realizzabili ottimizzando le risorse disponibili e coinvolgendo eccellenze del territorio che sarebbero onorate di poter partecipare alla rinascita economica e strategica della loro area metropolitana.

OSSERVAZIONE N. 1

Negli incontri di presentazione del piano nelle diverse zone omogenee è stata più volte segnalata dai territori l'esigenza di integrare il sistema di trasporto pubblico non più soltanto in senso centripeto, cioè dalla provincia verso la città, bensì anche viceversa e soprattutto in senso intercomunale. È stata anche auspicata la creazione di una circle-line che unisca tra loro i comuni della provincia consentendo, con l'interazione con le linee radiali già presenti, una possibilità concreta e fattibile di muoversi tra Comuni vicini. Le esigenze di mobilità dei cittadini sono infatti cambiate negli ultimi anni: lo smart working, la saturazione delle scuole cittadine e la rinnovata attrattività delle scuole del territorio, le limitazioni di traffico, la delocalizzazione rispetto alla città dei centri a maggior occupazione cioè insediamenti logistici, produttivi e commerciali, la razionalizzazione dei servizi. Tutto questo ha incrementato notevolmente il bisogno di mobilità tra Comune e Comune, in tutte le fasce di età, dai più anziani alla ricerca di servizi ad esempio sanitari e sociosanitari, ai ragazzi in mobilità studentesca, alla fascia lavoratrice. L'attuale impostazione del sistema di trasporto pubblico non consente questo tipo di spostamento: è possibile al momento muoversi tra Comune e Comune solo lungo le linee radiali che portano a Milano; altrimenti è necessario accedere alla rete di trasporto cittadina per muoversi da un quadrante all'altro della provincia. Tale percorso diventa lungo e spesso non adeguatamente assistito dalla frequenza oraria dei mezzi, col risultato che questo tipo di spostamenti avviene quasi sempre in auto. E' necessario leggere questa necessità del nostro territorio ed introdurre la presente osservazione sia nella Missione 3, con indicazione dell'apposito obiettivo **“introduzione circle line tra i Comuni della provincia e implementazione interconnessione di mobilità pubblica tra Comuni limitrofi”**, sia come argomentazione aggiuntiva nel Driver 5.

OSSERVAZIONE N. 2

Manca totalmente il riferimento alla sicurezza di ordine pubblico. Città Metropolitana deve contribuire attivamente al miglioramento di una situazione degradata, che rende le stazioni suburbane e i capolinea delle metropolitane, ma non solo, ostaggio di delinquenza, tossicodipendenza e biviaggi, rendendoli luoghi pericolosi per i cittadini utenti. Sotto questo profilo occorre impegnarsi attivando con le polizie locali dei Comuni coinvolti protocolli volti a coordinare gli interventi di pattugliamento in collaborazione con le aziende di trasporto pubblico locale, che devono contemporaneamente tutelare ed essere tutelate per la sicurezza di viaggiatori ed autisti.

Tale impegno va formalizzato con apposito obiettivo nella missione 3 **“implementazione forme di tutela dell’ordine pubblico per passeggeri e personale sui mezzi e nelle stazioni del sistema di trasporto metropolitano”**, nonché come argomentazione aggiuntiva al Driver 5.

OSSERVAZIONE N. 3

In un sistema territoriale costantemente congestionato dal traffico, soprattutto in alcune aree e lungo le direttrici viarie di accesso alla città, è necessario prevedere la desemaforizzazione, sostituendo gli impianti ancora esistenti, pericolosi e causa di ingorghi, con rotonde. Tale obiettivo deve essere inserito alla Missione 3 **“priorità per la desemaforizzazione assi viari principali e di accesso alla Città”** ed inserito nel Driver 5.

OSSERVAZIONE N. 4

Le nostre scuole superiori sono ormai troppo spesso oggetto di vandalismi, furti e incursioni, senza essere adeguatamente protette. E’ necessario prevedere un controllo del territorio anche sotto tale punto di vista, dotando gli istituti di impianti di allarme funzionanti e collegati direttamente alle Forze dell’Ordine.

Tale obiettivo deve essere inserito alla Missione 4 **“installazione impianti di videosorveglianza nelle scuole, con collegamento diretto alle Forze dell’Ordine”** e riportato nel Driver 7.

OSSERVAZIONE N. 5

Un piano strategico per l'area metropolitana di Milano per il triennio 2022-2024 non può prescindere dalla presentazione di una strategia che consenta alla città di accogliere le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026. L'evento è già programmato e rappresenta una grande opportunità per la città di Milano in termini di visibilità internazionale e sviluppo economico. È necessario che il piano strategico, a tutti i livelli, faccia riferimento a questo importante evento, tenendo in considerazione i mutamenti dettati dagli investimenti strutturali necessari per preparare le infrastrutture olimpiche. La mancata considerazione delle Olimpiadi e del coordinamento delle politiche di Città Metropolitana con i relativi investimenti strutturali potrebbe risultare un’occasione persa per la comunità. Inoltre, la preparazione delle infrastrutture per le Olimpiadi può rappresentare un'importante leva di sviluppo per la città, che potrebbe trarre beneficio anche in futuro da tali investimenti. In sintesi, il piano strategico per l'area metropolitana di Milano per il triennio 2022-2024 non può prescindere dalla presentazione di una strategia che consideri le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, in modo da garantire il successo dell'evento e lo sviluppo economico della città.

La realizzazione di nuovi spazi verdi e l'implementazione di soluzioni innovative per la mobilità urbana, ad esempio, potrebbero rappresentare un importante beneficio per la comunità milanese e per l'intera area metropolitana, prima, durante e dopo le Olimpiadi.

Tale obiettivo deve essere inserito nella Missione 1 **“Inquadramento dello sviluppo strategico della Città Metropolitana alla luce delle nuove infrastrutture previste per le Olimpiadi di Milano – Cortina del 2026”**.

OSSERVAZIONE N. 6

L’abbandono dei rifiuti è una delle piaghe che maggiormente affliggono le nostre infrastrutture stradali metropolitane. I “furbetti del sacchetto” vanno da singoli cittadini a realtà spesso ben più strutturate: uffici e ditte di varia natura che svuotano i loro archivi o, nelle ipotesi peggiori, abbandonano a bordo strada rifiuti persino pericolosi, quali fusti di materiali oleosi o materiali edilizi che andrebbero smaltiti in ben altro modo. L’installazione di telecamere lungo le strade provinciali, peraltro richiesta con apposita mozione nel 2017 dal nostro gruppo consiliare, è stata senz’altro molto utile, ma necessita di ulteriore implementazione, aumentandone il numero e trovando un efficace modalità comunicativa con i cittadini, affinché questi ultimi possano contribuire al monitoraggio del territorio segnalando tramite apposito sistema informatico (app) la localizzazione esatta dei rifiuti per facilitarne la rimozione ed evitare così il conseguente effetto “domino” che finisce col creare vere e proprie discariche a cielo aperto.

Tale duplice obiettivo deve essere inserito alla Missione 2 e al Driver 2 **“Potenziamento fototrappole contro l’abbandono dei rifiuti lungo le strade provinciali e introduzione di una app per segnalazioni di localizzazione da parte dei cittadini”**.

OSSERVAZIONE N. 7

Il nuovo corso di Idroscalo è stato deliberato dal Consiglio Metropolitan dopo lungo e intenso dibattito tra le forze consiliari a luglio 2021. Il percorso da allora risulta arenato: è invece necessario procedere, anche perché Idroscalo costituisce una risorsa fondamentale nel patrimonio di Città Metropolitana, bene di elevato pregio paesistico, unico nel suo genere e risorsa importante sotto il profilo associativo, ricreativo, culturale, sportivo.

Tale obiettivo va aggiunto nella Missione 1 al già inserito punto “Valorizzazione dell’Idroscalo come grande infrastruttura verde e blu per lo sport e la fruizione” aggiungendo **“e implementazione del processo di transizione verso la nuova governance deliberata dal Consiglio Metropolitan”**.

OSSERVAZIONE N. 8

La digitalizzazione dei servizi per il lavoro e la creazione di poli territoriali per il reclutamento e la formazione dei giovani rappresentano una sfida significativa per la Città Metropolitana di Milano. Questo obiettivo richiede una visione ampia e una strategia ben definita per poter sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle tecnologie digitali e creare un ecosistema innovativo e inclusivo.

Per raggiungere questo obiettivo, la Città Metropolitana di Milano dovrebbe creare una piattaforma digitale dedicata alla formazione e al reclutamento, il che costituisce una delle opzioni principali per la digitalizzazione dei servizi per il lavoro. Questa piattaforma potrebbe offrire una vasta gamma di servizi, tra cui la pubblicazione di offerte di lavoro e la gestione di candidature, la formazione online e l'accesso a informazioni e risorse sul lavoro. La creazione di poli territoriali dedicati alla formazione e al reclutamento potrebbe rappresentare un'opzione efficace per sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali a livello locale. Questi poli potrebbero includere centri di formazione professionale, incubatori di startup e laboratori di innovazione, tutti interconnessi tramite una piattaforma digitale. La digitalizzazione dei servizi per il lavoro richiede anche investimenti significativi in tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata e la blockchain. Queste tecnologie potrebbero essere utilizzate per sviluppare sistemi di formazione personalizzati e innovativi, nonché per migliorare la trasparenza e la sicurezza dei processi di reclutamento.

In primo luogo, creare un'infrastruttura digitale per la formazione e il reclutamento consentirebbe di semplificare e velocizzare i processi di selezione, nonché di offrire ai giovani opportunità di formazione e apprendimento più flessibili e personalizzate.

In secondo luogo, la creazione di poli territoriali per il reclutamento e la formazione sarebbe un'opzione efficace per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello locale, stimolare la collaborazione tra imprese e istituzioni e promuovere l'innovazione.

In terzo luogo, l'investimento in tecnologie avanzate consentirebbe di creare sistemi di formazione e reclutamento innovativi e personalizzati, migliorare la trasparenza e la sicurezza dei processi di selezione e sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale e della blockchain.

Inserire alla Missione 1: **“Creare un'infrastruttura digitale per la formazione e il reclutamento sviluppando i servizi dei poli territoriali ed utilizzando tecnologie innovative ed avanzate per il reclutamento e la formazione”**

OSSERVAZIONE N. 9

La creazione di un ecosistema di innovazione inclusivo richiede la collaborazione tra imprese e istituzioni, nonché la partecipazione attiva dei giovani. La Città Metropolitana di Milano potrebbe promuovere l'innovazione attraverso la creazione di programmi di incubazione, hackathon e startup competition, al fine di incentivare la creazione di nuove imprese e progetti innovativi. La digitalizzazione dei servizi per il lavoro deve essere inclusiva e garantire l'accesso a tutti, indipendentemente dallo status sociale o dal livello di istruzione. La Città Metropolitana di Milano potrebbe promuovere l'inclusione digitale attraverso la creazione di programmi di alfabetizzazione digitale, nonché attraverso la collaborazione con le comunità locali e le organizzazioni non governative.

Inserire alla Missione 1 **“Sostenere l'innovazione attraverso la collaborazione tra imprese e istituzioni e favorire l'inclusione attraverso l'accesso a servizi digitali”**.

OSSERVAZIONE N. 10

La Città Metropolitana di Milano ha lanciato una richiesta volta a dare un impulso al turismo di prossimità legato ai parchi urbani e regionali, alle ciclo-vie e ai percorsi storico-religiosi, alle vie d'acqua. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso diverse opzioni, di cui ne verranno elencate cinque di seguito.

La prima opzione consiste nell'incrementare la visibilità di queste risorse turistiche attraverso una campagna di comunicazione mirata. Si potrebbero utilizzare diversi canali di comunicazione, come i social media, la stampa locale e nazionale, e la radio, per far conoscere le bellezze dei parchi urbani e regionali, delle ciclo-vie, dei percorsi storico-religiosi e delle vie d'acqua.

La seconda opzione è quella di migliorare l'accessibilità di queste risorse turistiche attraverso l'incremento dei trasporti pubblici che vi si collegano. Ad esempio, potrebbero essere messi a disposizione dei servizi di autobus e treni per raggiungere i parchi urbani e regionali, le ciclo-vie e i percorsi storico-religiosi, così come le vie d'acqua.

La terza opzione consiste nell'organizzare eventi e attività che coinvolgano queste risorse turistiche. Si potrebbero organizzare escursioni a piedi o in bicicletta, visite guidate ai parchi e ai monumenti storici, gite in barca lungo le vie d'acqua, così come concerti e spettacoli all'aperto.

La quarta opzione consiste nell'investire in infrastrutture turistiche. Si potrebbero costruire strutture ricettive, come campeggi, bed & breakfast e agriturismi, lungo le ciclo-vie e i percorsi storico-religiosi. Inoltre, si potrebbero realizzare punti di ristoro e servizi igienici lungo questi percorsi.

Infine, la quinta opzione consiste nell'incrementare l'offerta turistica attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Si potrebbero organizzare degustazioni di vini e prodotti alimentari locali, così come vendite di prodotti artigianali nei parchi urbani e regionali. Inoltre, si potrebbero organizzare eventi legati alla cultura e alla storia locale, come ad esempio feste tradizionali e rappresentazioni teatrali.

In conclusione, la Città Metropolitana di Milano ha diverse opzioni a disposizione per incrementare il turismo di prossimità legato ai parchi urbani e regionali, alle ciclo-vie e ai percorsi storico-religiosi, alle vie d'acqua. Attraverso una campagna di comunicazione mirata, miglioramenti dell'accessibilità, eventi e attività coinvolgenti, investimenti in infrastrutture turistiche, e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, si potrebbe incrementare il numero di visitatori in queste risorse turistiche e promuovere la bellezza del territorio lombardo.

Inserire alla Missione 1: “Impulso al turismo di prossimità legato ai parchi urbani e regionali, alle ciclo-vie e ai percorsi storico- religiosi, alle vie d'acqua” **“offrendo una campagna di comunicazione mirata, migliorandone l'accessibilità, organizzando eventi e promuovendo l'incremento dell'offerta turistica anche attraverso la valorizzazione dei prodotti del territorio”**.

OSSERVAZIONE N. 11

Il potenziamento dei servizi di e-government, la digitalizzazione delle pratiche, la smaterializzazione degli atti e l'inter-operabilità dei dati sono obiettivi cruciali per le amministrazioni pubbliche. Questi

obiettivi sono particolarmente importanti per Città Metropolitana di Milano, che si trova a dover gestire una vasta gamma di servizi pubblici per milioni di cittadini e imprese.

Per raggiungere tali obiettivi, ci sono diverse opzioni disponibili per la Città Metropolitana di Milano. Di seguito sono presentate cinque sotto-direzioni che potrebbero essere prese in considerazione.

La creazione di una piattaforma di e-government è uno dei modi più efficaci per fornire servizi digitali e semplificare la comunicazione tra cittadini e amministrazioni pubbliche. Una piattaforma di e-government ben progettata può offrire servizi online 24 ore su 24, 7 giorni su 7, consentendo ai cittadini di accedere a una vasta gamma di servizi e pratiche, come richiedere certificati o documenti, presentare domande di finanziamento o partecipare a bandi.

La digitalizzazione dei processi amministrativi è un'altra opzione per la Città Metropolitana di Milano. Ciò implica la conversione di documenti cartacei in formati digitali, rendendo i processi più efficienti, riducendo i tempi di attesa per l'elaborazione delle pratiche e migliorando la qualità dei servizi offerti. Inoltre, la digitalizzazione dei processi amministrativi può contribuire a ridurre i costi operativi e migliorare l'accesso ai dati.

La gestione documentale è un aspetto critico per l'inter-operabilità dei dati e la smaterializzazione degli atti. L'implementazione di un sistema di gestione documentale centralizzato e condiviso può consentire alle amministrazioni pubbliche di condividere documenti e informazioni in modo più efficace, semplificando la gestione e l'elaborazione delle pratiche. Inoltre, l'implementazione di un sistema di gestione documentale può migliorare la sicurezza delle informazioni e ridurre i rischi di perdita di dati.

L'inter-operabilità dei dati è essenziale per il successo della digitalizzazione delle pratiche e la smaterializzazione degli atti. La definizione e l'adozione di standard e protocolli di inter-operabilità possono consentire ai diversi sistemi informatici di comunicare tra loro e scambiare dati in modo sicuro e affidabile. Ciò può migliorare la qualità dei dati, semplificare i processi e ridurre i tempi di attesa per i cittadini.

Infine, lo sviluppo di competenze e la formazione del personale sono fondamentali per garantire il successo delle iniziative di digitalizzazione. La Città Metropolitana di Milano potrebbe adottare un approccio graduale per la formazione del personale

Inserire alla Missione 1 "Potenziamento dei servizi di e-government, digitalizzazione delle pratiche, smaterializzazione degli atti e inter-operabilità dei dati" **"attraverso la creazione di una piattaforma di e-government e l'implementazione di un sistema di gestione documentale centralizzato e condiviso con altre amministrazioni pubbliche, adottando standard e protocolli uniformi per consentire lo scambio di dati in modo sicuro e affidabile, garantendo al contempo la adeguata formazione del personale"**.

OSSERVAZIONE N. 12

La Città Metropolitana di Milano ha chiesto un piano per la tutela, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale della Città Metropolitana. Per raggiungere questo obiettivo, ci sono diverse opzioni da prendere in considerazione.

Digitalizzazione: la digitalizzazione di documenti e materiali archivistici è un'opzione chiave per la loro conservazione e accessibilità. Questo può essere fatto attraverso la scansione di documenti in formato digitale, la creazione di database digitali e la conservazione dei materiali digitali in archivi sicuri.

Catalogazione: la catalogazione è un altro passo importante per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archivistico. La catalogazione permette di creare un inventario preciso dei documenti e materiali archivistici, classificarli e organizzarli in modo da facilitarne la ricerca e l'accessibilità.

Conservazione: la conservazione dei documenti e dei materiali archivistici è essenziale per garantire la loro preservazione nel tempo. Ci sono diverse opzioni per la conservazione, tra cui la creazione di ambienti controllati e sicuri per la conservazione dei materiali, l'uso di tecniche di conservazione e restauro e la conservazione digitale.

Promozione e valorizzazione: la promozione e la valorizzazione del patrimonio archivistico sono importanti per far conoscere la sua esistenza e la sua importanza. Questo può essere fatto attraverso mostre, eventi pubblici, visite guidate e attività di divulgazione.

Formazione e ricerca: la formazione e la ricerca sono importanti per garantire una migliore comprensione del patrimonio archivistico e per sviluppare nuovi metodi di conservazione e accessibilità. La formazione può essere rivolta a studenti, professionisti del settore e al pubblico in generale. La ricerca può essere incentrata su temi specifici legati al patrimonio archivistico, come ad esempio la storia locale, la genealogia o l'archeologia.

In sintesi, per raggiungere l'obiettivo di tutelare, valorizzare e digitalizzare il patrimonio archivistico e documentale della Città Metropolitana, è necessario creare un piano che prenda in considerazione tutte queste opzioni. La digitalizzazione, la catalogazione, la conservazione, la promozione e valorizzazione, la formazione e la ricerca sono le cinque sotto-direzioni principali che dovrebbero essere incluse nel piano. Solo con un approccio completo e integrato sarà possibile garantire la conservazione e l'accessibilità del patrimonio archivistico per le future generazioni.

Integrare alla Missione 1 l'obiettivo "Tutela, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale di Città metropolitana" inserendo "**catalogazione, conservazione, promozione, formazione e ricerca**"

OSSERVAZIONE N. 13

La Città Metropolitana di Milano ha recentemente lanciato una richiesta di proposte per lo sviluppo di buone pratiche per il risparmio e l'efficientamento energetico a partire da edifici pubblici e plessi scolastici. L'obiettivo è quello di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra, migliorando al contempo la qualità degli ambienti in cui viviamo e lavoriamo.

Per raggiungere questo obiettivo, ci sono diverse opzioni disponibili. Di seguito, elenchiamo cinque sotto- direzioni che dovrebbero essere prese in considerazione:

Audit energetici e diagnosi degli edifici: Il primo passo per l'efficientamento energetico è comprendere il consumo di energia attuale degli edifici pubblici e dei plessi scolastici. Gli audit energetici e le diagnosi degli edifici consentono di identificare le aree in cui è possibile ridurre i

consumi energetici e migliorare l'efficienza, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate come sensori e sistemi di monitoraggio.

Ristrutturazione degli edifici: Una volta identificati i punti deboli, è possibile iniziare il processo di ristrutturazione degli edifici, migliorando l'isolamento termico e l'efficienza degli impianti di riscaldamento e raffreddamento. Questo può essere realizzato mediante l'installazione di finestre a basso emissivo, l'aggiornamento delle caldaie e l'installazione di impianti di cogenerazione, che consentono di produrre energia elettrica e calore contemporaneamente.

Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili: L'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come l'energia solare e l'energia eolica può contribuire significativamente alla riduzione del consumo di energia. L'installazione di pannelli solari sulle coperture degli edifici pubblici e dei plessi scolastici, ad esempio, può produrre energia elettrica pulita e ridurre le bollette energetiche.

Educazione e consapevolezza: L'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, in particolare dei bambini e degli studenti, è un fattore chiave per la riduzione dei consumi energetici. Programmi di educazione sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili possono aiutare a creare una cultura di rispetto per l'ambiente e per la salvaguardia delle risorse.

Collaborazione tra enti locali e privati: La collaborazione tra enti locali e privati può essere un'opzione vincente per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dei plessi scolastici. La collaborazione può assumere diverse forme, dalla condivisione delle informazioni sulla gestione dell'energia, alla creazione di partenariati per lo sviluppo di progetti di energia rinnovabile, fino alla definizione di piani di finanziamento congiunti.

In sintesi, la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici e dei plessi scolastici è un obiettivo importante per la Città Metropolitana di Milano e può essere raggiunto attraverso una combinazione di strategie, tra cui audit energetici, ristrutturazione degli edifici, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, educazione e consapevolezza e collaborazione tra enti locali e privati.

L'implementazione di queste strategie richiederà un impegno significativo e una collaborazione attiva tra tutti i soggetti coinvolti. Sarà necessario garantire la disponibilità di risorse finanziarie e tecnologiche e creare una rete di supporto per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale tecnico e amministrativo.

Inoltre, sarà fondamentale coinvolgere i cittadini e gli utenti degli edifici pubblici e dei plessi scolastici, sensibilizzandoli sull'importanza dell'efficienza energetica e del risparmio energetico. La partecipazione attiva della comunità potrebbe anche generare idee innovative e soluzioni creative per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dei plessi scolastici.

In conclusione, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dei plessi scolastici rappresenta una sfida significativa ma anche un'opportunità per la Città Metropolitana di Milano di promuovere la sostenibilità e la qualità della vita dei propri cittadini. L'implementazione di una strategia globale e coordinata potrebbe generare significativi benefici economici, sociali ed ambientali, migliorando la salute e il benessere della comunità e riducendo l'impatto ambientale.

Inserire nella Missione 2: "Sviluppo di buone pratiche per il risparmio e l'efficientamento energetico a partire da edifici pubblici e plessi scolastici" aggiungendo **"anche attraverso audit energetici e diagnosi degli edifici, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, educazione e consapevolezza, collaborazione con enti locali e privati e sensibilizzazione dei cittadini e degli utenti"**.

OSSERVAZIONE N. 14

Il sistema delle acque della Città Metropolitana di Milano è un'importante risorsa naturale che deve essere valorizzata e preservata per garantire il benessere della comunità e la sostenibilità dell'ambiente. Per questo motivo, la Città Metropolitana di Milano ha deciso di avviare un piano di valorizzazione del sistema delle acque, chiamato "infrastrutture blu".

Per raggiungere questo obiettivo, esistono diverse opzioni che la Città Metropolitana di Milano può adottare. Di seguito sono indicate cinque sotto-direzioni che potrebbero essere prese in considerazione:

Migliorare la qualità dell'acqua: La prima sotto-direzione consiste nel migliorare la qualità dell'acqua presente nei fiumi e nei laghi dell'Area cittadina. Ciò può essere fatto attraverso il monitoraggio costante della qualità dell'acqua e l'adozione di misure preventive per prevenire l'inquinamento, come la riduzione delle emissioni industriali, l'adozione di tecniche agricole sostenibili e la promozione di comportamenti ecologici da parte della popolazione.

Potenziare le infrastrutture idriche: La seconda sotto-direzione prevede il potenziamento delle infrastrutture idriche, come ad esempio la costruzione di nuove dighe, la creazione di nuovi corsi d'acqua o la realizzazione di impianti per la depurazione delle acque. Questo consentirebbe di garantire un'adeguata gestione dell'acqua e la sua distribuzione equa sul territorio regionale.

Promuovere l'ecoturismo: La terza sotto-direzione consiste nella promozione dell'ecoturismo, attraverso la creazione di percorsi naturalistici e la valorizzazione dei paesaggi fluviali e lacustri. Ciò consentirebbe di stimolare l'economia locale e di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della preservazione delle risorse naturali.

Adottare pratiche di mitigazione del cambiamento climatico: La quarta sotto-direzione riguarda l'adozione di pratiche di mitigazione del cambiamento climatico, come la riduzione delle emissioni di gas serra, l'adozione di tecniche agricole sostenibili e la promozione di comportamenti ecologici da parte della popolazione. Questo consentirebbe di preservare il sistema delle acque dalla minaccia del cambiamento climatico.

Promuovere la partecipazione pubblica: La quinta sotto-direzione riguarda la promozione della partecipazione pubblica attraverso la creazione di forum di discussione e la promozione di campagne informative. Ciò consentirebbe di coinvolgere la popolazione nella preservazione del sistema delle acque e di promuovere una cultura della sostenibilità.

In conclusione, la valorizzazione del sistema delle acque della Città Metropolitana di Milano richiede un approccio integrato che combini interventi volti a migliorare la qualità dell'acqua, potenziare le infrastrutture idriche, promuovere l'ecoturismo, adottare pratiche di mitigazione del cambiamento climatico e promuovere la partecipazione pubblica. È importante considerare l'interconnessione tra questi fattori e la necessità di adottare un approccio sistemico per garantire la sostenibilità a lungo termine del sistema delle acque.

Per quanto riguarda le infrastrutture idriche, è importante investire in progetti di potenziamento delle dighe e dei corsi d'acqua esistenti, nonché nella realizzazione di nuovi impianti per la depurazione delle acque. Inoltre, la Città Metropolitana di Milano potrebbe promuovere la

creazione di un sistema di monitoraggio e di gestione integrata delle risorse idriche, che consenta di garantire una distribuzione equa e sostenibile dell'acqua sul territorio regionale.

Per quanto riguarda l'ecoturismo, la Città Metropolitana di Milano potrebbe collaborare con operatori turistici e associazioni locali per promuovere itinerari naturalistici e attività all'aria aperta, valorizzando in particolare i paesaggi fluviali e lacustri. È importante che le attività turistiche siano gestite in maniera sostenibile, minimizzando gli impatti sull'ambiente e promuovendo comportamenti responsabili da parte dei visitatori.

Per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, la Città Metropolitana di Milano potrebbe adottare misure di incentivazione per la riduzione delle emissioni di gas serra, come ad esempio la promozione di trasporti pubblici sostenibili e di fonti di energia rinnovabile. Inoltre, è importante promuovere pratiche agricole sostenibili e sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività quotidiane.

Infine, la promozione della partecipazione pubblica è un elemento fondamentale per garantire la sostenibilità a lungo termine del sistema delle acque della Città Metropolitana di Milano. L'Area cittadina potrebbe creare forum di discussione aperti alla popolazione e promuovere campagne informative per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della preservazione delle risorse idriche e sulle azioni da adottare per garantirne la sostenibilità.

In sintesi, la valorizzazione del sistema delle acque della Città Metropolitana di Milano richiede un approccio integrato e collaborativo, che coinvolga tutti gli attori interessati e promuova una cultura della sostenibilità. Le cinque sotto-direzioni indicate possono rappresentare un punto di partenza per lo sviluppo di un piano di valorizzazione delle infrastrutture blu, ma è importante considerare le specificità del territorio regionale e le esigenze della popolazione per garantire l'efficacia delle azioni intraprese.

Inserire alla Missione 2 “Valorizzazione del sistema delle acque (infrastrutture blu)” **“perseguendo l’obiettivo del miglioramento della qualità dell’acqua, del potenziamento delle infrastrutture idriche, della promozione dell’ecoturismo e al contempo adottando pratiche di mitigazione del cambiamento climatico promuovendo la partecipazione della popolazione”**

OSSERVAZIONE N. 15

La Città Metropolitana di Milano ha chiesto la promozione dell'agricoltura multifunzionale e di prossimità/filiera corta, il marchio dei prodotti tipici, con particolare riferimento al Parco Sud. Questo è un obiettivo importante che richiede un'ampia gamma di piani e scenari per essere raggiunto. Di seguito, sono elencate cinque sotto-direzioni che potrebbero essere prese in considerazione per raggiungere questo obiettivo:

Promuovere la creazione di marchi di prodotti tipici locali: La creazione di marchi di prodotti tipici locali è fondamentale per la promozione dell'agricoltura multifunzionale e di prossimità. In questo senso, si potrebbe considerare la creazione di un marchio che identifichi i prodotti tipici del Parco Sud. Ciò potrebbe essere realizzato attraverso un'approfondita analisi delle produzioni locali, della loro storia e della loro tradizione. Ciò consentirebbe di creare un vantaggio competitivo per i produttori locali e di proteggere la qualità dei prodotti tipici dell'area cittadina, aumentando al contempo la loro visibilità e riconoscimento sul mercato.

Sviluppare una filiera corta per la vendita dei prodotti tipici: La creazione di una filiera corta per la vendita dei prodotti tipici locali potrebbe essere una delle strategie principali per promuovere l'agricoltura multifunzionale e di prossimità. Ciò potrebbe essere fatto attraverso la creazione di una rete di punti vendita diretti al consumatore finale, come mercati di quartiere, cooperative agricole, agriturismi, ecc.

Creare programmi di formazione e assistenza tecnica: Programmi di formazione e assistenza tecnica possono essere offerti ai produttori locali per aumentare la qualità dei loro prodotti e migliorare la loro competitività. Tali programmi potrebbero essere finanziati dalla Città Metropolitana di Milano e potrebbero essere realizzati in collaborazione con università, centri di ricerca e organizzazioni di settore.

Favorire la creazione di imprese agricole: La creazione di nuove imprese agricole può essere favorita attraverso la promozione di bandi di finanziamento e di agevolazioni fiscali. Inoltre, potrebbe essere utile creare un portale online che elenchi tutte le opportunità di finanziamento disponibili per gli agricoltori locali.

Valorizzare il turismo rurale: Il turismo rurale può essere un'importante fonte di reddito per gli agricoltori locali. In questo senso, potrebbe essere utile creare pacchetti turistici che includano visite guidate alle aziende agricole locali, degustazioni di prodotti tipici, escursioni nella natura e altri tipi di attività che possano attrarre i turisti.

In sintesi, la promozione dell'agricoltura multifunzionale e di prossimità/filiera corta, il marchio dei prodotti tipici, richiede un approccio olistico che preveda la creazione di marchi locali, la creazione di una filiera corta per la vendita dei prodotti tipici, programmi di formazione e assistenza tecnica, la creazione di nuove imprese agricole e la valorizzazione del turismo rurale. Questi cinque punti possono fornire una base solida per la promozione dell'agricoltura multifunzionale e di prossimità nella Città Metropolitana di Milano.

È importante che i programmi di sostegno e di promozione siano realizzati in collaborazione con gli agricoltori locali, le organizzazioni di settore e gli enti pubblici, al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza delle politiche promosse.

Inoltre, la creazione di una rete di punti vendita diretti al consumatore finale, come mercati di quartiere, cooperative agricole, agriturismi, ecc. potrebbe essere una buona soluzione per ridurre il consumo di suolo e promuovere la sostenibilità ambientale.

In conclusione, la promozione dell'agricoltura multifunzionale e di prossimità/filiera corta, il marchio dei prodotti tipici, con particolare riferimento al Parco Sud, è un'opportunità per la Città Metropolitana di Milano per promuovere la propria agricoltura e la cultura locale, ridurre il consumo di suolo e promuovere la sostenibilità ambientale, creare posti di lavoro e ridurre la dipendenza dalle importazioni di prodotti agricoli. La realizzazione di questo obiettivo richiederà un impegno costante e una collaborazione tra i vari attori coinvolti, ma il risultato finale potrebbe essere estremamente positivo per l'area cittadina e per la società nel suo complesso.

Inserire alla Missione 2: "Promozione dell'agricoltura multifunzionale e di prossimità/filiera corta, marchio dei prodotti tipici" aggiungere **"promuovendo la creazione di marchi di prodotti tipici locali, creando programmi di formazione e assistenza tecnica, favorendo la creazione di nuove imprese agricole, valorizzando il turismo rurale e favorendo la creazione di una rete di punti vendita diretti al consumatore finale"**.

OSSERVAZIONE N. 16

L'utilizzo di nuove tecnologie come l'Internet delle cose (IoT) e l'agricoltura 4.0 rappresentano un'opportunità importante per promuovere l'agricoltura multifunzionale e di prossimità/filiera corta nella Città Metropolitana di Milano. La loro introduzione può aprire nuove prospettive per le aziende agricole e migliorare l'efficienza produttiva, aumentando la competitività sul mercato e creando nuove opportunità economiche.

La tecnologia IoT offre la possibilità di monitorare in modo preciso il clima, l'irrigazione e la fertilità del suolo, tra gli altri aspetti, consentendo agli agricoltori di prendere decisioni informate sulla coltivazione dei loro prodotti. Questo significa che possono gestire in modo più efficiente le risorse disponibili e migliorare la produttività, riducendo al contempo il consumo di acqua, energia e prodotti chimici. Inoltre, l'uso di sensori IoT può contribuire a prevenire malattie e parassiti che possono danneggiare le colture e, quindi, migliorare la qualità dei prodotti.

L'agricoltura 4.0, invece, si riferisce all'introduzione di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale, la robotica e l'automazione nei processi produttivi. Queste tecnologie consentono di aumentare l'efficienza delle attività agricole, ridurre i costi e migliorare la qualità dei prodotti. Ad esempio, l'uso di robot può consentire la raccolta delle colture in modo più efficiente, riducendo il rischio di perdite e migliorando la qualità del prodotto finale.

L'introduzione di queste tecnologie richiederà, ovviamente, un investimento iniziale da parte delle aziende agricole, ma i benefici economici a lungo termine potrebbero superare di gran lunga i costi iniziali. Ad esempio, l'uso di sensori IoT e l'automazione dei processi possono ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità dei prodotti e aumentare la competitività sul mercato. Inoltre, l'uso di tecnologie avanzate può consentire di ottenere una maggiore precisione nei processi produttivi, ridurre gli sprechi e aumentare la produttività complessiva delle aziende agricole.

Inoltre, l'introduzione di tecnologie avanzate può anche consentire alle aziende agricole di diversificare la loro produzione, creando nuove opportunità economiche. Ad esempio, l'uso di tecnologie di coltivazione idroponica o di coltivazione in serra può consentire di produrre prodotti agricoli fuori stagione, aprendo nuove opportunità di mercato. Inoltre, l'uso di tecnologie avanzate può consentire di produrre prodotti di alta qualità, creando nuove opportunità di mercato nei settori della ristorazione e della gastronomia.

In conclusione, l'introduzione di tecnologie avanzate come l'IoT e l'agricoltura 4.0 può rappresentare un'opportunità importante per le aziende agricole nella Città Metropolitana di Milano. Tuttavia, affinché queste tecnologie possano essere utilizzate in modo efficace, è necessario promuovere la diffusione della conoscenza tecnologica tra gli agricoltori, offrendo corsi di formazione e supporto tecnico. In sintesi, l'adozione di nuove tecnologie come l'IoT e l'agricoltura 4.0 può rappresentare un'opportunità importante per promuovere l'agricoltura multifunzionale e di prossimità/filiera corta nella Città Metropolitana di Milano. L'introduzione di queste tecnologie può aumentare l'efficienza produttiva, migliorare la qualità dei prodotti e creare nuove opportunità economiche per le aziende agricole. Tuttavia, è importante promuovere la diffusione della conoscenza tecnologica tra gli agricoltori e creare incentivi finanziari per incoraggiare l'adozione di queste tecnologie. Inoltre, l'utilizzo delle nuove tecnologie per la promozione dei prodotti tipici della Città

Metropolitana di Milano può creare un vantaggio competitivo per i produttori locali e proteggere la qualità dei prodotti tipici dell'area cittadina.

Inserire alla Missione 2 **“Favorire la conoscenza e promuovere l'adozione della tecnologia IoT e dell'agricoltura 4.0, stimolando così le aziende agricole all'utilizzo di tecnologie avanzate, offrendo corsi di formazione e supporto tecnico”**.

OSSERVAZIONE N. 17

La Città Metropolitana di Milano ha richiesto la programmazione di percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire scelte consapevoli dei corsi di studio e prevenire la dispersione. In questo capitolo, esploreremo alcune opzioni per raggiungere questo obiettivo e forniremo 5 sotto-direzioni che dovrebbero essere prese in considerazione.

Le attività di orientamento in classe possono includere presentazioni sui diversi percorsi di studio, colloqui individuali con gli studenti e test di valutazione delle loro abilità e interessi. Gli insegnanti possono anche organizzare visite alle università e alle aziende locali per far conoscere ai ragazzi le opportunità future. Per ottenere tal obiettivo è necessario:

Identificare gli insegnanti che si occuperanno dell'orientamento e fornirgli una formazione adeguata;

Creare un programma di attività di orientamento che copra i diversi corsi di studio e le possibilità di carriera;

Programmare visite alle università e alle aziende locali per i ragazzi, per farli conoscere concretamente; Creare un sistema di feedback per i ragazzi, per valutare l'efficacia delle attività;

Creare materiale informativo per i ragazzi e i loro genitori per supportarli nella scelta del percorso di studio.

Il tutoraggio individuale è un'opzione per fornire un'attenzione più personalizzata agli studenti che hanno bisogno di maggiori informazioni e supporto durante il processo di scelta del percorso di studio. Il tutoraggio può essere fatto da insegnanti o da professionisti esterni. Allo scopo occorre:

Identificare gli studenti che hanno bisogno di maggiori informazioni e supporto nella scelta del percorso di studio;

Identificare i tutor che si occuperanno dei ragazzi e fornirgli una formazione adeguata; Creare un sistema di monitoraggio e feedback per valutare l'efficacia del tutoraggio;

Programmare incontri tra il tutor e lo studente per aiutarlo nella scelta del percorso di studio;

Creare un programma di attività per aiutare gli studenti a sviluppare le competenze necessarie per il loro futuro.

Gli eventi di orientamento sono un'opzione per far conoscere ai ragazzi le opportunità future. Questi eventi possono includere presentazioni su diversi percorsi di studio, colloqui con professionisti del settore e attività di networking. Occorre:

Identificare i professionisti che parteciperanno all'evento e programmare le loro presentazioni;
Programmare le attività di networking per gli studenti e i professionisti;

Pubblicizzare l'evento per aumentare la partecipazione degli studenti;

Raccogliere feedback dagli studenti e dai professionisti per valutare l'efficacia dell'evento;

Creare materiale informativo per gli studenti e i loro genitori per supportarli nella scelta del percorso di studio.

Le scuole possono essere coinvolte nell'organizzazione di attività di orientamento in modo da fornire una guida più completa agli studenti durante il processo di scelta del percorso di studio. E' necessario:

Identificare le scuole che parteciperanno all'attività di orientamento e creare un team di coordinamento;

Creare un programma di attività di orientamento che copra i diversi corsi di studio e le possibilità di carriera;

Programmare visite alle università e alle aziende locali per far conoscere ai ragazzi le opportunità future;

Creare un sistema di feedback per valutare l'efficacia delle attività e raccogliere informazioni utili per migliorare la qualità dell'orientamento;

Creare materiale informativo per i ragazzi e i loro genitori per supportarli nella scelta del percorso di studio.

Le piattaforme online possono essere utilizzate per fornire informazioni e supporto agli studenti durante il processo di scelta del percorso di studio. Queste piattaforme possono includere test di valutazione delle abilità e degli interessi, chat con esperti del settore e presentazioni informative sui diversi corsi di studio.

Occorre:

Identificare le piattaforme online disponibili e scegliere quelle più adatte alle esigenze degli studenti;

Creare un programma di attività di orientamento che copra i diversi corsi di studio e le possibilità di carriera;

Programmare sessioni di chat con esperti del settore per fornire un supporto personalizzato agli studenti;

Raccogliere feedback dagli studenti per valutare l'efficacia della piattaforma e raccogliere informazioni utili per migliorare la qualità dell'orientamento;

Creare materiale informativo per i ragazzi e i loro genitori per supportarli nella scelta del percorso di studio.

In conclusione, esistono diverse opzioni per la programmazione di percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire scelte consapevoli dei corsi di studio e prevenire la dispersione. Le cinque sotto-direzioni descritte sopra possono essere

adattate alle specifiche esigenze della Città Metropolitana di Milano per fornire un supporto adeguato agli studenti e supportarli nella scelta del loro futuro percorso di studio.

Una ulteriore opzione per rispondere alla richiesta della Città Metropolitana di Milano potrebbe essere quella di finanziare e promuovere la creazione di piccoli gruppi di studio a livello comunale per supportare gli studenti nella gestione dei compiti e nell'approfondimento degli argomenti affrontati a scuola. Nel caso bisognerebbe:

Identificare i comuni interessati e creare un piano di finanziamento per sostenere la creazione dei gruppi di studio;

Creare una rete di tutor qualificati che possano gestire i gruppi di studio e fornire un supporto personalizzato agli studenti;

Identificare le aree geografiche in cui i gruppi di studio potrebbero essere maggiormente utili e promuoverli attivamente;

Creare un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia dei gruppi di studio e raccogliere feedback dagli studenti e dai tutor;

Creare materiale informativo per i genitori e gli studenti che illustri i benefici dei gruppi di studio e spieghi come partecipare.

I gruppi di studio possono essere organizzati a livello comunale per ridurre la dispersione scolastica e migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti. Questa opzione potrebbe aiutare a migliorare l'efficacia degli interventi di orientamento e fornire un ulteriore supporto agli studenti per la scelta del loro percorso di studio. Inoltre, i gruppi di studio potrebbero essere utilizzati anche per fornire supporto nella gestione dei compiti e nell'apprendimento di abilità di studio efficaci.

Inserire all'obiettivo della Missione 4: "Programmazione di percorsi di orientamento rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire scelte consapevoli dei corsi di studio e prevenire la dispersione" **"attraverso attività in classe, eventi di orientamento, coordinamento con le istituzioni scolastiche e universitarie, utilizzo di piattaforme online, promozione di iniziative di studio-tutoring"**.

OSSERVAZIONE N. 18

La Città Metropolitana di Milano ha posto l'obiettivo di sviluppare la Food policy di Milano in chiave metropolitana al fine di garantire cibo sano per tutti, promuovere la sostenibilità del sistema alimentare, educare al cibo, lottare contro gli sprechi e sostenere la ricerca scientifica in campo agroalimentare. Per raggiungere tale obiettivo, ci sono diverse opzioni e sotto-direzioni che possono essere prese in considerazione.

La prima opzione è quella di sviluppare una rete di partenariati tra i vari attori della filiera alimentare, inclusi i produttori, i distributori, i ristoratori, gli chef e i consumatori finali. Questo potrebbe essere fatto attraverso l'organizzazione di workshop, incontri e seminari per discutere le best practice e le soluzioni innovative per garantire cibo sano e sostenibile per tutti.

La seconda opzione è quella di promuovere l'agricoltura urbana e la coltivazione di orti urbani nelle aree metropolitane. Questo potrebbe essere fatto attraverso la creazione di incentivi per i cittadini

e le comunità locali per la creazione di giardini urbani e la coltivazione di orti in spazi pubblici. Ciò potrebbe aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità del cibo, educare le persone sulle modalità di produzione sostenibile e ridurre la dipendenza dalle forniture alimentari esterne.

La terza opzione potrebbe riguardare la promozione della cultura gastronomica locale e la valorizzazione delle tradizioni culinarie regionali. Ciò potrebbe essere fatto attraverso la creazione di eventi e festival gastronomici locali, promozione dei prodotti tipici locali, la diffusione delle tecniche di cottura tradizionali e la valorizzazione delle identità culinarie regionali.

La quarta opzione potrebbe essere quella di creare programmi educativi sul cibo e sulla sostenibilità alimentare nelle scuole e nelle università. Ciò potrebbe aumentare la consapevolezza sui problemi legati alla sostenibilità alimentare, educare i giovani su come scegliere cibi sani e sostenibili, e fornire una formazione professionale per coloro che intendono lavorare nel settore agroalimentare.

In sintesi, per raggiungere l'obiettivo di sviluppare la Food policy di Milano in chiave metropolitana al fine di garantire cibo sano per tutti, promuovere la sostenibilità del sistema alimentare, educare al cibo, lottare contro gli sprechi e sostenere la ricerca scientifica in campo agroalimentare, ci sono diverse opzioni e sotto- direzioni che possono essere prese in considerazione.

Oltre alle opzioni sopra elencate, ci sono altre sotto-direzioni che potrebbero essere prese in considerazione per raggiungere gli obiettivi della Food policy di Milano. Una di queste potrebbe riguardare la creazione di un sistema di etichettatura dei prodotti alimentari per informare i consumatori sulla provenienza, sulla sostenibilità e sulla qualità del cibo che acquistano. Questo potrebbe aiutare i consumatori a fare scelte informate e sostenibili riguardo il cibo che acquistano.

Un'altra sotto-direzione potrebbe riguardare la promozione di pratiche di agricoltura sostenibile e la riduzione degli sprechi alimentari. Ciò potrebbe essere fatto attraverso l'adozione di tecniche di agricoltura biologica, l'uso di tecniche di coltivazione che riducono l'impatto ambientale e l'adozione di politiche che promuovono la riduzione degli sprechi alimentari.

Una terza sotto-direzione potrebbe riguardare la promozione di politiche di accesso al cibo equo e solidale, in grado di garantire cibo sano e sostenibile anche a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà economica. Ciò potrebbe essere fatto attraverso la creazione di progetti di solidarietà alimentare, l'adozione di politiche di riduzione del prezzo dei prodotti alimentari sostenibili, la promozione della creazione di banchi di solidarietà alimentare e la distribuzione di pasti gratuiti a chi ne ha bisogno.

Infine, una quarta sotto-direzione potrebbe riguardare la promozione della ricerca scientifica in campo agroalimentare, al fine di sviluppare nuove tecniche di coltivazione, ridurre l'impatto ambientale della produzione alimentare e sviluppare nuovi prodotti sani e sostenibili. Ciò potrebbe essere fatto attraverso la promozione di progetti di ricerca, la creazione di incentivi per le imprese che investono in ricerca e sviluppo, e la promozione della collaborazione tra università, istituzioni e imprese nel settore agroalimentare.

In conclusione, per raggiungere gli obiettivi della Food policy di Milano in chiave metropolitana, sono necessarie politiche e strategie a più livelli, che coinvolgano attivamente cittadini, imprese, istituzioni, università e associazioni del territorio. L'adozione di politiche sostenibili, la promozione della cultura gastronomica locale, l'educazione al cibo e la riduzione degli sprechi alimentari sono solo alcune delle sotto-direzioni che potrebbero essere prese in considerazione per raggiungere gli obiettivi della Food policy di Milano.

Inserire all'obiettivo della Missione 5 "Sviluppo in chiave metropolitana della Food policy di Milano al fine di garantire cibo sano per tutti, promuovere la sostenibilità del sistema alimentare, educare al cibo, lottare contro gli sprechi e sostenere la ricerca scientifica in campo agroalimentare" **"attraverso lo sviluppo di reti di partenariati, promuovendo l'agricoltura urbana, la cultura gastronomica locale, promuovendo programmi di educazione alla sostenibilità del cibo"**

OSSERVAZIONE N. 19

La Città Metropolitana di Milano ha recentemente richiesto un piano di potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di fornire alloggi in affitto a canone moderato e housing temporaneo. Ci sono diverse opzioni disponibili per raggiungere questo obiettivo, e di seguito ne elencheremo cinque, suddividendole in sotto-direzioni.

La prima sotto-direzione consiste nell'utilizzare i fondi pubblici per finanziare la costruzione di nuovi alloggi residenziali. Questo può essere fatto in diversi modi, ad esempio attraverso la collaborazione con le imprese edili locali o la creazione di nuove società di costruzione. Inoltre, si potrebbe incentivare la partecipazione di investitori privati, garantendo loro agevolazioni fiscali o contributi finanziari per la costruzione di alloggi a canone moderato.

La seconda sotto-direzione consiste nell'identificazione di aree dismesse o edifici inutilizzati e convertirli in alloggi residenziali pubblici. Questa opzione richiederebbe una serie di iniziative, come ad esempio l'acquisizione delle proprietà, la valutazione della loro fattibilità e l'avvio delle operazioni di ristrutturazione. In questo modo, si potrebbe ridurre la pressione sulle aree urbane già esistenti e valorizzare gli spazi pubblici dismessi.

La terza sotto-direzione consiste nell'incentivare la cooperazione tra i vari soggetti che operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica. Ciò potrebbe essere fatto attraverso l'organizzazione di forum di discussione e di incontri periodici per discutere le problematiche del settore e coordinare le attività. In questo modo, si potrebbe migliorare l'efficacia dell'azione pubblica, ridurre i costi e garantire una maggiore collaborazione tra gli attori coinvolti.

La quarta sotto-direzione consiste nell'adozione di politiche abitative che incentivino l'uso di soluzioni abitative temporanee. Questo potrebbe includere la promozione di soluzioni abitative temporanee come container, case prefabbricate o moduli abitativi, che potrebbero essere utilizzati come soluzioni a breve termine per coloro che hanno bisogno di un alloggio temporaneo. Inoltre, si potrebbe incentivare la creazione di comunità auto-organizzate che possano gestire in autonomia i propri alloggi temporanei.

La quinta sotto-direzione consiste nell'incentivare la creazione di nuovi modelli di gestione dei servizi pubblici. Ciò potrebbe essere fatto attraverso la promozione di partenariati tra pubblico e privato, la creazione di società di gestione immobiliare o la cooperazione con associazioni di inquilini. In questo modo, si potrebbe garantire un accesso più equo ai servizi pubblici, migliorare la qualità degli alloggi pubblici e ridurre i costi per i cittadini.

In sintesi, ci sono diverse opzioni disponibili per raggiungere l'obiettivo di potenziare l'edilizia residenziale pubblica, fornendo alloggi in affitto a canone moderato e housing temporaneo. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo in modo efficace, è importante coordinare le varie sotto-direzioni descritte sopra.

L'utilizzo dei fondi pubblici per finanziare la costruzione di nuovi alloggi residenziali potrebbe essere efficace, ma è necessario collaborare con le imprese edili locali e incentivare la partecipazione di investitori privati. La conversione di aree dismesse o edifici inutilizzati in alloggi residenziali pubblici potrebbe ridurre la pressione sulle aree urbane già esistenti e valorizzare gli spazi pubblici dismessi.

L'incentivare la cooperazione tra i vari soggetti che operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, potrebbe migliorare l'efficacia dell'azione pubblica, ridurre i costi e garantire una maggiore collaborazione tra gli attori coinvolti. L'adozione di politiche abitative che incentivino l'uso di soluzioni abitative temporanee potrebbe essere un'opzione valida, ma è necessario promuovere la creazione di comunità auto-organizzate e garantire la sicurezza degli alloggi temporanei.

Infine, l'incentivare la creazione di nuovi modelli di gestione dei servizi pubblici potrebbe garantire un accesso più equo ai servizi pubblici, migliorare la qualità degli alloggi pubblici e ridurre i costi per i cittadini. In generale, tutte queste sotto-direzioni dovrebbero essere coordinate per garantire un uso efficace delle risorse e un'azione pubblica più efficiente.

In conclusione, la Città Metropolitana di Milano ha la possibilità di potenziare l'edilizia residenziale pubblica, fornendo alloggi in affitto a canone moderato e housing temporaneo. Ci sono diverse opzioni disponibili, ma è importante coordinare le sotto-direzioni descritte sopra per raggiungere l'obiettivo in modo efficace.

Inserire all'obiettivo della Missione 5 "Potenziamento edilizia residenziale pubblica, casa in affitto a canone moderato e housing temporaneo, coordinando i vari soggetti che operano nel settore" "individuando le aree dismesse o gli edifici inutilizzati, sviluppando forme di collaborazione e nuovi modelli di gestione con gli altri soggetti pubblici e con imprese locali e fornendo una propria offerta di alloggi in affitto a canone moderato e housing temporaneo o di emergenza".

OSSERVAZIONE N. 20

La Città Metropolitana di Milano ha richiesto la definizione di procedure finalizzate a promuovere coerenza e contestualità delle scelte progettuali e delle misure di sicurezza, nonché a rendere efficace il controllo sull'idoneità delle imprese nel settore delle costruzioni. Per raggiungere questo obiettivo, esistono diverse opzioni che possono essere prese in considerazione. Di seguito, si esploreranno 5 sotto-direzioni che potrebbero essere implementate per raggiungere l'obiettivo dell'Area cittadina.

Procedura di monitoraggio dell'idoneità delle imprese

La prima sotto-direzione potrebbe essere quella di definire una procedura di monitoraggio dell'idoneità delle imprese nel settore delle costruzioni. Ciò significa che la Città Metropolitana di Milano potrebbe creare una lista di requisiti che le imprese devono soddisfare per essere considerate idonee. Questi requisiti potrebbero includere la formazione dei lavoratori, l'uso di materiali sicuri, l'assicurazione e la certificazione. Inoltre, potrebbero essere create commissioni incaricate di valutare l'idoneità delle imprese e di verificare il rispetto dei requisiti. Questa sotto-direzione potrebbe aumentare l'efficacia del controllo sull'idoneità delle imprese e garantire la sicurezza dei lavoratori.

Procedure di verifica dei progetti

La seconda sotto-direzione potrebbe essere quella di definire procedure per la verifica dei progetti. Questo potrebbe comportare la creazione di una serie di regole che le imprese devono seguire per garantire la coerenza e la contestualità delle scelte progettuali. Potrebbe essere creato un sistema di verifica per i progetti che valuti la loro conformità ai requisiti normativi e alla legislazione regionale. Inoltre, potrebbe essere creata una commissione incaricata di valutare i progetti e di assicurare la loro coerenza. Questa sotto-direzione potrebbe garantire la sicurezza dei lavoratori e l'efficacia dei progetti.

Formazione e addestramento del personale

La terza sotto-direzione potrebbe essere quella di definire un piano di formazione e addestramento del personale nel settore delle costruzioni. Ciò significa che le imprese potrebbero essere tenute a fornire formazione ai lavoratori per garantire la sicurezza sul posto di lavoro. Inoltre, potrebbe essere creato un sistema di addestramento per i responsabili della sicurezza sul lavoro, che dovrebbero essere in grado di valutare i rischi e di sviluppare misure di sicurezza adeguate. Questa sotto-direzione potrebbe migliorare la qualità del lavoro e la sicurezza dei lavoratori.

Collaborazione con le associazioni del settore

La quarta sotto-direzione potrebbe essere quella di promuovere la collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e le associazioni del settore delle costruzioni. Ciò potrebbe comportare la creazione di una commissione di rappresentanti delle associazioni, incaricata di sviluppare un piano per migliorare la sicurezza sul posto di lavoro e la coerenza delle scelte progettuali. Le associazioni potrebbero fornire un importante supporto nella definizione dei requisiti per l'idoneità delle imprese e nella promozione di buone pratiche nel settore delle costruzioni. Inoltre, potrebbe essere promossa la partecipazione delle associazioni ai processi decisionali e di valutazione della sicurezza sul lavoro. Questa sotto-direzione potrebbe favorire una maggiore coerenza tra le scelte progettuali e le misure di sicurezza, nonché una maggiore efficacia del controllo sull'idoneità delle imprese.

Digitalizzazione dei processi

La quinta sotto-direzione potrebbe essere quella di promuovere la digitalizzazione dei processi nel settore delle costruzioni. Ciò potrebbe comportare la creazione di una piattaforma digitale per la gestione dei progetti, dove le imprese potrebbero caricare documenti e informazioni sulla conformità ai requisiti normativi. Inoltre, potrebbe essere sviluppato un sistema di monitoraggio digitale dell'idoneità delle imprese, dove le informazioni sulla formazione dei lavoratori, l'uso di materiali sicuri, l'assicurazione e la certificazione potrebbero essere raccolte e verificate in modo digitale. Questa sotto-direzione potrebbe semplificare i processi e migliorare la trasparenza e l'efficacia del controllo sull'idoneità delle imprese.

In conclusione, per promuovere la coerenza e la contestualità delle scelte progettuali e delle misure di sicurezza, nonché per rendere efficace il controllo sull'idoneità delle imprese nel settore delle costruzioni, potrebbero essere prese in considerazione diverse sotto-direzioni. Una procedura di monitoraggio dell'idoneità delle imprese, procedure di verifica dei progetti, formazione e addestramento del personale, collaborazione con le associazioni del settore e digitalizzazione dei processi sono solo alcune delle opzioni che potrebbero essere implementate per raggiungere l'obiettivo della Città Metropolitana di Milano.

Tuttavia, l'implementazione di queste sotto-direzioni richiederà una stretta collaborazione tra le imprese del settore, le autorità regionali e le associazioni del settore, al fine di garantire una maggiore efficacia e sicurezza sul lavoro.

Inserire alla Missione 6 obiettivo "Definizione di procedure finalizzate a promuovere coerenza e contestualità delle scelte progettuali e delle misure di sicurezza e a rendere efficace il controllo sull'idoneità delle imprese nel settore delle costruzioni" **"anche attraverso procedure di monitoraggio dell'idoneità delle imprese, verifica dei progetti, collaborazione con le associazioni del settore e digitalizzazione dei processi"**.

I consiglieri Metropolitan

Vera Cocucci

Francesco Variato

Marco Segala

Alessandro De Vito